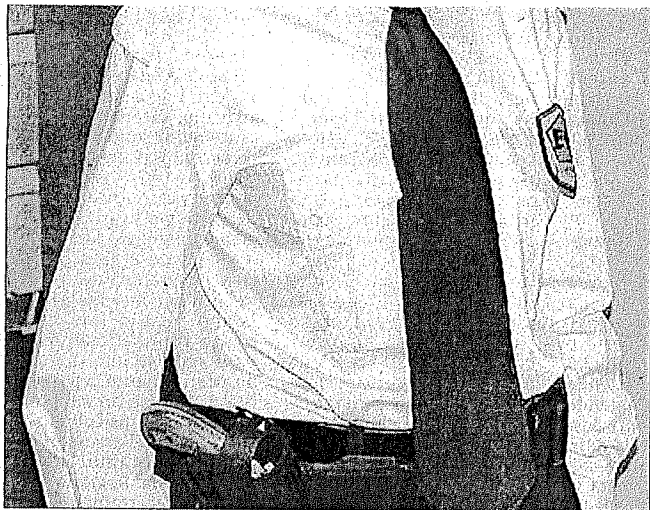




Vigilanza privata Al centro del dibattito i diritti del guardie giurate

AREZZO - Una lettera a Questore e Prefetto per monitorare e verificare la tutela dei diritti delle guardie giurate. E' l'iniziativa portata avanti dalla UilTucs, che ha inviato nei giorni scorsi la missiva ai rappresentanti aretini delle forze dell'ordine. In pratica, secondo l'organizzazione sindacale, il testo unico che regola la vigilanza privata (Tulps) verrebbe ad oggi fatto rispettare soltanto dai singoli lavoratori, le guardie giurate appunto, e non dai loro datori di lavoro, ossia gli Istituti di vigilanza privata. "La Questura è chiamata per legge a vigilare sul comportamento di Istituti privati di vigilanza e guardie giurate - spiega Mario Conficconi, segreta-

mi tempi, questo è stato fatto colpendo esclusivamente le guardie giurate. Noi vogliamo far notare che il testo unico parla anche di regolamenti per gli Istituti di vigilanza privata, che però di fatto fanno quello che vogliono, perché nessuno ad oggi li controlla". Personale inadeguato dal punto di vista numerico e poco preparato, scarsa attenzione alla sicurezza sul lavoro e rispetto parziale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Sono queste le accuse mosse dal sindacato agli Istituti di vigilanza. "Un Istituto per poter operare deve dimostrare di avere un organico sufficiente al carico e al tipo di lavoro - continua Conficconi - Questo spesso non

re in servizio da solo do dovrebbero ando coppia, non hanno l in alcuni casi ci risul si siano inventati p l'obbligo della reperil che non è contempla Ccnl e che per giunta applicata negli orar cessivi alla conclusio turno". Con la le quindi, UilTucs in fare un appello a Qu e Prefettura, cui se un'operazione dir "Nell'arco del 2011 p teremo una piattal rivendicativa del con integrativo provin che è fermo da 22 a conclude il segretari l'organizzazione sinc - Questura e Prefetti possono attivare insi noi in questo process mativo".

Convegno Il vice presidente del Senato partecipa all'incontro organizzato dal Pd Chiti fa luce sui tagli agli enti locali

AREZZO - La situazione degli enti locali è in grave difficoltà per i tagli effettuati dal Governo e per i contraccolpi della crisi economica. Per esaminare la difficilissima situazione, i gruppi consiliari del Pd alla Provincia e al Comune di Arezzo, propongono un convegno dal titolo: "Enti locali tra riforma e tagli". L'appuntamento è per giovedì sera alle 21 nella sala rosa del Comune di Arezzo. Al dibattito, moderato da Gianluca Baccani, interverranno il vice presidente del Senato Vannino Chiti, il Sindaco Giuseppe Fanfani, il presidente della Provincia Roberto Vasai e l'assessore al bilancio della provincia di Firenze Tiziano Lepri. "Il Comune di Arezzo ha chiuso il suo bilancio con alcune rinunce, ma ha potuto mantenere invariati i servizi facendo un enorme sforzo e grazie alla coesione della maggioranza - ha osservato il segre-

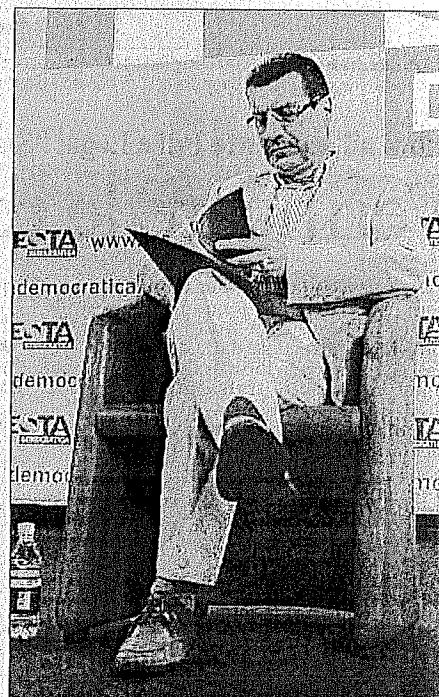
tario del Comitato comunale del Pd Marco Donati - Ma i problemi che oggi sono presenti sono destinati a crescere nei prossimi anni, arrivando perfino a mettere in discussione il nostro sistema democratico. E questo dovranno ricordarlo tutti quelli che si candideranno alle pros-

■ Marco Donati:
"Bilancio chiuso
con alcune rinunce"

me elezioni amministrative. In questa situazione non ci sarà più spazio per promesse senza che queste siano coperte finanziariamente. Il 70% dei tagli operati dal Governo sono stati scaricati sugli enti locali - ha aggiunto Marco Donati - senza tener conto che proprio gli enti

locali hanno fatto e stanno facendo il massimo possibile dei sacrifici, riuscendo nell'opera di autolimitazione della spesa. Cosa che non è riuscita al Governo che ha visto aumentare il debito pubblico di altri 100 milioni senza esser riuscito a tagliare nulla nella spesa dei ministeri che continuano ad essere la maggior fonte di uscita. Per questo è necessario riformare il sistema di spesa e sviluppare la sussidiarietà". Se il Comune piange la Provincia non ride, anzi. "La situazione è ancora più difficile - ha sottolineato il capogruppo del Pd in Sala dei Grandi, Massimo Pacifici - Il nostro sarà un bilancio da lacrime e sangue. L'incontro che abbiamo promosso per giovedì sarà molto importante per ridefinire il ruolo degli enti locali sui quali continuiamo a credere".

C.G.



Il fatto Nicotra (Fds) denuncia un episodio di mobbing a danno di un dipendente bancario

➔ "Trasferito per un commento sul web"

AREZZO - "Vietato parlare di riciclaggio del denaro sporco ad Arezzo e provincia, tanto più se sei un lavoratore del credito". La denuncia viene da Alfio Nicotra, capogruppo della Federazione della Sinistra in consiglio provinciale che ieri mattina ha denunciato un episodio di mobbing nei confronti di un dipendente di un noto gruppo bancario, colpevole di aver commentato su Internet i contenuti del libro di Gianni Palagonia "Nelle mani di nessuno". "Il dipendente in questione - ha affermato Nicotra - da un giorno all'altro, nonostante trent'anni di servizio, è stato trasferito senza alcuna motivazione nella sede di Firenze. Sembra che ad irritare i vertici del noto istituto di credito sia stato un articolo molto circostanziato pubblicato su un quotidiano web in merito alla

elevata presenza di sportelli bancari nel Valdarno aretino ed in particolare nel Comune di Montevarchi". "Questo episodio - ha continuato Nicotra - dimostra come sia fondamentale accendere i riflettori sui fenomeni legati all'economia criminale nella nostra provincia e non lasciare sole le persone che li denunciano. Servono otto consiglieri provinciali per istituire una commissione d'indagine del Consiglio Provinciale su questo tema. Mi rivolgo in particolare alle forze del centrosinistra affinché facciano propria questa proposta. Qui non è questione di mettere bandierine sulla lotta alla mafia, occorre una grande iniziativa unitaria che rompa il tabù. La mafia da tempo non ha più confini e la nostra provincia ne è attraversata profondamente".



pg

IL NUOVO Corriere
Direttore Responsabile **Alessandro Rossi**

EDITRICE: EDITORIALE 2000 SRL
Amministratore Unico **Michela Palanca**
(Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla Legge n° 250/99 e successive modifiche ed integrazioni)

Sede Legale Direzione: Via Cimabue, 43 Firenze
Tel. 055.2638695 Fax 055.2638650

EDIZIONI:

FIRENZE: Via Cimabue, 43 Firenze Tel. 055.249911 Fax 055.243445
e-mail: cronacafirenze@ilnuovocorriere.it

PRATO: Via Traversa Pistoiese, 83 Prato Tel. 0574.442011 Fax 0574.405662 e-mail: cronacaprato@ilnuovocorriere.it

LUCCA: Via Cavalletti, 151 Lucca Tel. 0583.584862-584013
Fax 0583.584941 e-mail: cronacalucca@ilnuovocorriere.it

VERGARA: Via Cavalletti, 151 - 55040 Viareggio (Lucca) Tel. 0584.960164
Fax 0584.432456 e-mail: cronacavergara@ilnuovocorriere.it

AREZZO: Case Nuove di Ceciliano, 49 Arezzo Tel. 0575.321388
Fax 0575.321384 e-mail: cronacaarezzo@ilnuovocorriere.it
Spediz. a p. 45% art. 1 comma 20/b legge 662/96 Firenze - Abb. annuo C.C.P. n. 1039535
(6 numeri sett.) Euro 150,00 (7 numeri sett.) Euro 200,00 Abb. sost. Euro 360,00 (7 numeri)

Registrazione del Tribunale di Firenze N.4953 del 4/4/2000

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ ADVERTISING S.R.L.
Firenze - Via Cimabue, 20 Firenze - Tel. 055.2349115 Fax 055.1638451
commerciale@pubblistudio.eu

Prato: Via Traversa Pistoiese, 83 Prato Tel. 0574.442017 Fax 0574.404192
commerciale@pubblistudio.eu

Lucca: Via Cavalletti, 151 - Tel. 0583.379133
lucca.pubblistudio@alice.it, commerciale@pubblistudio.eu

Viareggio: Via Cavalletti, 151 - Lucca - Tel. 0583.379133
lucca.pubblistudio@alice.it, commerciale@pubblistudio.eu

TELEFONIA MEDIA GROUP - TELETRAMIA
Arezzo - Loc. Case Nuove di Ceciliano 49 - Arezzo Tel. 0575.320131 Fax 0575.320206
direzione.commerciale@teletramia.it

PUBBLICITÀ NAZIONALE
claudio.rossi@pubblistudio.eu - Tel. 055.2347913

STAMPA
Per le edizioni di FIRENZE, PRATO, LUCCA e VERGARA
Indirizzo grafico editoriale Mazzoni s.r.l. - Via Castelleone, 152 - 26100 Cremona
Per l'EDIZIONE DI AREZZO
Nuova Casa Editrice s.r.l. - Via B. Buozzi, 21/23 - 50145 Firenze

IL NUOVO CORRIERE 22/02/2011